
ROMA SETTE



Acli: il 4% dei romani vive sotto la soglia di povertà

I dati dell'associazione evidenziano anche che il 7% della popolazione mangia in maniera adeguata solo ogni due giorni. Eppure nella Capitale, ogni giorno, vengono sprecate 20 tonnellate di pane. Lanciato il progetto "Il pane a chi serve" che recupera l'alimento ancora buono ma destinato allo spreco e lo mette a disposizione

Romani sempre più indigenti che a stento riescono a mangiare quotidianamente. Lo rivelano i dati forniti dalle Acli provinciali di Roma: «Il 4% della popolazione (pari a 114.819 cittadini) vive sotto la soglia di povertà, mentre il 7% (200.934 cittadini) mangia in maniera adeguata solo ogni due giorni. Eppure nella Capitale, ogni giorno, vengono sprecate 20 tonnellate di pane, circa il 10% della produzione totale». Proprio alla luce di questi dati drammatici è stato lanciato "Il pane a chi serve", il progetto che recupera il pane "del giorno prima", ancora buono ma destinato allo spreco, e lo mette a disposizione, grazie al quotidiano lavoro di raccolta degli operatori Acli e di tutte le associazioni e reti di solidarietà che si occupano di contrasto delle povertà. Il progetto raccoglie e ridistribuisce circa 1 tonnellata di pane a settimana con il coinvolgimento di 15 panifici. Oltre 60 le

associazioni di solidarietà che beneficiano di questa iniziativa. Il progetto si pone come obiettivo da una parte di recuperare il pane ancora buono e contrastare la povertà, dall'altra di fronteggiare lo spreco. A completare l'iniziativa anche un sito che, oltre a localizzare geograficamente le associazioni e gli esercenti coinvolti, offre loro grande visibilità. L'evento viene rilanciato quest'anno in occasione della Giornata dedicata alla prevenzione dello spreco alimentare in Italia che si è celebrata il 5 febbraio, e candidato a Expo 2015 nella sezione relativa alle buone pratiche sociali. In programma laboratori legati al riuso presso alcune scuole della periferia romana e 4 flashmob. Gli eventi culturali si svolgeranno nei Municipi, I, III, VII, X, finora partner del progetto, con l'obiettivo di unire comunicazione, prevenzione ed azione educativa in relazione alla tematica del recupero alimentare.